

Le collezioni ornitologiche esotiche al Museo Civico di Zoologia di Roma

Carla Marangoni*, Sara Scirè**, Emanuela Lorenzetti**

*Museo Civico di Zoologia di Roma – **Roma

RIASSUNTO

Le collezioni ornitologiche esotiche del Museo Civico di Zoologia di Roma comprendono oltre 2300 reperti, sia in pelle sia montati, provenienti da tutto il mondo e raccolti sin dai primi anni dell'Ottocento, con diverse specie estinte o rari. La maggior parte degli esemplari proviene dall'Africa orientale e dal Centro e Sud America.

Parole chiave:

Museo Civico di Zoologia; Roma; collezioni ornitologiche; uccelli esotici.

ABSTRACT

The exotic ornithological collections in the Museo Civico di Zoologia in Rome

The exotic ornithological collections in the Museo Civico di Zoologia in Rome include over 2,300 specimens, either mounted or in skin, coming from different parts in the world and collected since the beginning of XIX century, including many rare and extinct species. The most of them come from Eastern Africa and Central and South America.

Key words:

Museo Civico di Zoologia; Rome; ornithological collections; exotic birds.

INTRODUZIONE

Il Museo Civico di Zoologia di Roma nasce nel 1932 da una convenzione tra l'allora Governatorato di Roma e la Regia Università. Il nucleo di base delle collezioni di uccelli esotici della nuova istituzione era costituito dalle già ricche raccolte del Museo universitario romano, che le aveva ereditate a sua volta dall'Archiginnasio Pontificio. Con la direzione di Antonio Carruccio (1883-1914) tali collezioni vennero incrementate notevolmente (Condorelli, 1895: 81; Raffaele e Pasquini, 1931: 3-7; Lepri, 1938: 3-7).

A queste si aggiunsero, dopo il 1932, raccolte ornitologiche provenienti specialmente dall'Africa orientale e dal Sud America. Fino al 2006 gran parte di queste ultime collezioni (per quanto riguarda solo i preparati in pelle) erano conservate in casse di zinco nei magazzini del Museo. Il presente lavoro è il risultato dell'attività di recupero di questi reperti e della loro catalogazione, in parte ancora in corso.

MATERIALI E METODI

Dall'iniziale ricerca bibliografica e di archivio è stato possibile risalire ai cataloghi originali solo di alcune delle diverse collezioni di uccelli esotici. Il lavoro più ingente è consistito nel recupero delle pelli dalle casse di zinco. Si è proceduto con particolare attenzione alla pulizia del piumaggio, spesso ricoperto da cristalli di paradichlorobenzolo. È stata inoltre verificata la presenza di passate infestazioni, dovute soprattutto a Coleotteri Dermestidi. Di ogni esemplare è stata effettuata una prima schedatura cartacea, confrontando i dati di cartellino con quelli dei cataloghi disponibili. Le informazioni sono state poi trasferite in un database informatizzato. Ai dati degli esemplari in pelle, sono stati aggiunti successivamente quelli relativi agli uccelli montati, di cui si sta aggiornando l'inventario.

RISULTATI

Nelle 23 casse di zinco erano contenuti 1062 esemplari in pelle, mentre quelli montati sono circa 1300.

Lo stato di conservazione di alcune pelli risulta compromesso da un antico attacco di parassiti, a causa del quale negli Anni Cinquanta si era provveduto ad una massiccia disinfestazione mediante utilizzo di paradichlorobenzolo. Questa sostanza ha però danneggiato le etichette originali che spesso sono risultate illeggibili, ostacolando l'attribuzione del reperto, che talvolta è stata resa possibile grazie al confronto con gli inventari originali.

Nel complesso le collezioni esotiche provengono da tutte le regioni zoogeografiche, ed in particolare, citando le più rappresentative, da quella Afrotropicale, grazie soprattutto alle esplorazioni italiane ad opera di Antinori (49 reperti) e Traversi (51) e, successivamente, di Vinci (460) e Zavattari (140). Due sono le raccolte esclusive del Nord America (Percy Moore e Arthur Nelles; 37 esemplari), mentre il Sud America è rappresentato da oltre 180 preparati, in particolare con le collezioni Gallardo e Giaquinto. Di provenienza Orientale sono invece le raccolte di Ettore Arrigoni degli Oddi e del padre Oddo (96 esemplari). La regione Australiana è rappresentata soprattutto dai 129 preparati (75 in pelle e 54 montati) della collezione Loria, donata al Museo dopo il 1932 dalla nipote dell'esploratore. Tra le raccolte che comprendono più di una regione zoogeografica vi sono la De Amezaga (57 esemplari), quelle recanti l'etichetta "Regio Istituto Zoologico" (risalenti a prima del 1932) e quelle del "Museo Civico di Zoologia" (acquisite dopo il 1932). Con il

cartellino "ex Giardino Zoologico" sono stati invece indicati i reperti provenienti dallo zoo, sia raccolti in natura, sia nati da allevamento.

Dal confronto tra il numero degli esemplari rinvenuti e quello dei reperti precedentemente inventariati è emersa una discrepanza, probabilmente attribuibile alle trascorse "vicissitudini" delle raccolte zoologiche del Museo. Le collezioni di uccelli esotici mantengono tuttavia un enorme valore storico e scientifico, sia per la qualità delle preparazioni, sia per la presenza di specie estinte o rare.

BIBLIOGRAFIA

ANGELINI G., 1903. Catalogo dei Trochili o Colibri recentemente donati da S. M. il Re V. E. III al Museo Zoologico della R. Università di Roma e degli altri quivi più anticamente conservati. *Bollettino della Società Zoologica Italiana*, 4 (serie II): 125-133.

CONDORELLI M., 1895. Sunto dei processi verbali. Tornata del giorno 4 dicembre 1894. *Bollettino della Società Romana per gli Studi Zoologici*, 4: 80-82.

LEPRI G., 1938. La zoologia a Roma nell'ultimo centennio; museo e raccolte zoologiche. *Atti del VI Congresso Nazionale per gli Studi Romani*, Istituto Studi Romani Editore: 3-7.

RAFFAELE F., PASQUINI P., 1931. Storia e sviluppo della Zoologia in Roma e nel Lazio. *Atti del II Congresso Nazionale per gli Studi Romani*, P. Cremonese Editore, Roma: 3-7.

Indirizzo degli autori:

CARLA MARANGONI - Museo Civico di Zoologia, via U. Aldrovandi, 18 - 00197 Roma;

e-mail: c.marangoni@comune.roma.it

SARA SCIRÈ - Via Giulio Rocco, 47 - 00154 Roma; e-mail: saraelisewin@hotmail.it

EMANUELA LORENZETTI - Via C. Segrè, 7 - 00146 Roma; e-mail: e.lorenzetti@fastwebnet.it